

Turgeon J., Milot T., St-Laurent D., Dubois-Comtois K. (2023) Association between childhood maltreatment and attachment disorganization in young adulthood: The protective role of early mother-child interactions, *Child Abuse & Neglect*, 143, 106281. (<http://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>).

Gli individui che sperimentano esperienze di cronico trauma nella relazione con il genitore sono a rischio di sviluppare una rappresentazione disorganizzata delle relazioni di attaccamento nella forma di stato della mente ostile-impotente (HH). Benché siano note le correlazioni con il maltrattamento infantile, non c'è altrettanta letteratura circa relazioni genitore figlio marcate da altri problemi, come ad esempio gli errori di comunicazione affettiva, che rappresentano aspetti di un ambiente di accudimento gravemente disfunzionale e che possono accadere senza che ci sia maltrattamento. Di contro, un'alta qualità delle relazioni genitore-figlio può proteggere i bambini dagli effetti negativi del maltrattamento infantile.

Questo studio si propone di esaminare se i racconti retrospettivi di maltrattamento e la qualità della comunicazione affettiva madre-figlio valutata durante l'infanzia possano predire lo sviluppo di uno stato della mente ostile-impotente nella prima giovinezza.

Il campione è costituito da 66 diadi madre-figlio di livello socioeconomico svantaggiato, che hanno preso parte a un progetto longitudinale fin dall'età prescolare. I dati sono stati raccolti in due tempi: una prima volta nell'infanzia, attraverso questionari compilati dalla madre e osservazione di una merenda. Dopo circa 15 anni ai figli diventati giovani adulti (più di 18 anni) è stata somministrata la AAI (Adult Attachment Interview).

I risultati indicano che le esperienze di maltrattamento infantile predicono significativamente lo sviluppo di stato della mente ostile-impotente e che la qualità della comunicazione affettiva madre-figlio fa da protettore nella associazione di maltrattamento infantile e gravità della disorganizzazione dell'attaccamento nell'adulto. Quest'ultimo aspetto diventa più evidente quando i giovani seguiti fin da bambini diventano a loro volta genitori e si trovano a perpetuare lo stesso stile sperimentato nell'infanzia. Quanto più numerose sono le forme di maltrattamento subite nell'infanzia, tanto maggiore è la probabilità di sviluppare da adulti uno stato della mente ostile-impotente e in forma grave.

La singolarità di questo studio consiste nella possibilità di avere dati oggettivi sia della qualità della relazione madre-figlio nell'infanzia sia degli stati mentali del giovane adulto. E' ovviamente di primaria importanza offrire alle famiglie supporto quando il bambino è a rischio di subire un trauma relazionale, specialmente migliorando la qualità del rapporto madre-figlio.

*E' disponibile il full text.*

**Parole chiave:** stato della mente ostile-impotente; disorganizzazione dell'attaccamento; maltrattamento infantile, interazione madre-bambino.